

PROGETTO UNITÀ BIOMEDICA “LABAMOTO” (BMV srl): UN ESEMPIO DI “SANITÀ ITINERANTE” AL SERVIZIO DEL CITTADINO

C. Novembrino¹, R. De Giuseppe², F. de Liso², C. Vassalle³, G. Pioggia⁴, A. Spinola⁵, F. Bamonti²

¹Dipartimento Scienze Neurologiche e ²Dip. Scienze Mediche, Università degli Studi di Milano, Fondazione IRCCS O.M.P.Ma.R.E. Milano, ³Fondazione Toscana G. Monasterio, Pisa; ⁴Istituto di Fisiologia Clinica, CNR, Pisa; ⁵Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, Milano



Introduzione La prevenzione delle malattie legate ad età e/o a fattori genetici, rischi ambientali, stile di vita rappresenta il miglior modo per conservare un efficiente stato di salute e diminuire i costi della Sanità.

La BMV srl ha sviluppato il progetto “La Sanità Itinerante” con l’obiettivo primario di migliorare l’assistenza sanitaria, intesa principalmente come prevenzione, attraverso l’utilizzo di un mezzo mobile, “LABAMOTO”, per interventi clinico-diagnostici direttamente “in situ”.

Obiettivo dell’unità biomedica “LABAMOTO” è effettuare:

- indagini di *screening*, di prevenzione per patologie ingravescenti, di approfondimento
- studi epidemiologici
- valutazione di *markers* di patologie ad alto impatto sociale
- indagini metabolico-nutrizionali, ambientali nella popolazione con valutazione “in loco” dei possibili fattori o cofattori coinvolti



Modalità di partecipazione allo screening

- partecipazione su base volontaria
- il volontario riceverà una dettagliata illustrazione di quanto farà a bordo del mezzo:
 - **compilazione scheda anagrafico-anamnestico-nutrizionale con firma del foglio per il consenso informato** ed il trattamento dei dati personali
 - **visita medica e/o prelievo-raccolta campione biologico**
- il partecipante riceverà immediatamente o per posta, il referto validato dal responsabile e da consegnare al medico di base

Questa struttura mobile è autosufficiente ed internamente suddivisa in:

1. sala d’attesa
2. punto accettazione (spogliatoio, bagno)
3. ambulatorio polifunzionale, predisposto anche per telemedicina e videoconsulto
4. laboratorio, corredabile di strumentazione per indagini di routine e specialistiche



Materiali e Metodi

A partire da Settembre 2008, con il supporto della Provincia di Milano, di ANCeSCAO e della BMV srl, è stato avviato un programma di prevenzione (con utilizzo del “LABAMOTO” e presenza a bordo di un’equipe sanitaria con competenze complementari) sul territorio italiano nei comuni di Viareggio, Casarile (MI), Buscate (MI) e Bresso (MI). Sono stati effettuati i seguenti *screenings*: **Sindrome Metabolica, Obesità e Carie nei bambini**, ed, in campo oncologico, **Mappatura dei nevi, Visita senologica e Valutazione dei livelli di PSA (Antigene Prostatico Specifico)**.

In particolare, per ogni *screening* era previsto:

Sindrome metabolica: valutazione della circonferenza vita, pressione arteriosa e dosaggio delle concentrazioni sieriche di trigliceridi, Col-HDL e glicemia mediante Analizzatore Modular, Roche

Obesità e Carie nel bambino: calcolo del BMI (Kg/m²) e sua valutazione mediante l’utilizzo delle curve di crescita; visita odontoiatrica

Visita senologica e mappatura nevi: visita specialistica

PSA: valutazione delle concentrazioni sieriche totali mediante metodo immunometrico su strumento AIA 360 (Tosoh Bioscience)

Risultati (riportati come valore medio ± deviazione standard)

Città	Sindrome metabolica (SM)	Mappatura nevi e Visita senologica	Valutazione PSA	Obesità nel bambino	Carie nel bambino
VIAREGGIO	82 soggetti (37 F, 45 M) età: 63,1 ± 11,9 anni 35% con SM		42 uomini età: 63,5 ± 11,4 anni; 5% con valori di PSA totale elevati (*)		
BUSCATE (MI)	230 soggetti (121 F, 109 M) età: 63,3 ± 13,4 anni; 32% con SM	NEI: 128 soggetti (68 F, 60 M) 8% (4 F, 6 M) “sospetti” 1.6% (1 F, 1 M) con formazioni “molto sospette” SENO: 23 donne 8.7% “sospette”	109 uomini età: 66 ± 10,3 anni 5% con valori di PSA totale elevati (*)	100 bambini (53 F, 47 M) 15% (6 F, 9 M) obesi 3% (2 F, 1 M) in sovrappeso (**)	
CASARILE (MI)	43 soggetti (30 F, 13 M) età: 57,5 ± 11,8 anni 30% con SM				27 ragazzi 3,7% con presenza di carie 14,8% con rischio carie “elevato” 40,7% con rischio carie “medio” 40,7% con rischio carie “basso” 14,8% trendo superiore da controllare
BRESSO (MI)	114 soggetti (61 F, 53 M) età: 63,3 ± 13,4 anni 36% con SM	NEI: 123 soggetti (71 F, 52 M) 8.9% (5 F, 6 M) “sospetti” SENO: 46 donne 13% “sospette” 2.2% “grave”			

(*) cut-off di riferimento per PSA: < 2 ng/mL (<49 aa); <3,5 ng/mL (50-59 aa); <4,5 ng/mL (60-69 aa); <6,4 ng/mL (>70 aa)

(**) la % media italiana di adulti obesi è del 12%; la % media italiana di bambini sovrappeso è del 24% (dati ISTAT)

Commento:

I risultati del programma di prevenzione hanno consentito di individuare precocemente soggetti a rischio nei diversi ambiti indagati. La ridotta frequenza di soggetti a rischio nella valutazione del PSA è indicativa del grado di sensibilizzazione della popolazione maschile per il PSA. L’aderenza della popolazione allo *screening* ha dimostrato l’importanza di effettuare interventi mirati per prevenire il manifestarsi della patologia.

Conclusioni:

Il “LABAMOTO”, grazie alla sua mobilità, consente di raggiungere siti difficilmente collegati con strutture sanitarie complesse e di fornire, al tempo stesso, un’assistenza specialistica estremamente qualificata a bordo e/o attraverso il collegamento telematico.

Dati strumentali ottenuti ed esami di laboratorio eseguiti senza affrontare le problematiche del trasporto del campione (specialmente quando la struttura sanitaria non è fisicamente vicina) possono essere referati in tempo reale, senza allungare i tempi dei percorsi diagnostici.

L’intera procedura offre sicurezza, capillarità e rapidità degli interventi, utilizzo efficace ed efficiente delle risorse umane e strumentali, sicuramente migliorando il servizio sanitario su tutto il territorio ed il gradimento per l’utente, con conseguente risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il “LABAMOTO”, pertanto, può essere considerato il primo approccio della Sanità del Terzo Millennio che dovrà trasformarsi in ubiquitous, patient-centric and mobile.